



**Termini di riferimento per la selezione del/la professionista o del team che valuterà il progetto
GENERAZIONE 2030: Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale
(Ref. num.: AID 012618/01/3)**

Lead:	Regione Toscana
Posizione:	Fornitore del servizio di valutazione esterna finale
Timeframe:	Maggio – Dicembre 2024 (salvo concessione proroga di fine progetto al 28 febbraio 2025, che farebbe slittare la prestazione di servizio di 4 mesi)
Luogo di lavoro:	Da remoto con trasferte programmate in Toscana

1. Informazioni sul progetto

La Regione Toscana sta realizzando in Toscana, e relativamente a specifiche azioni, anche in Puglia, un progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo dal titolo "Generazione 2030: Alleanze Regionali per l'Educazione alla Cittadinanza Globale".

È un progetto della durata di due anni (da novembre 2022 a ottobre 2024) portato avanti da un partenariato di 9 soggetti: Regione Toscana, Oxfam Italia, COSPE, PIN, Tavola della Pace e della Cooperazione, AMREF, ARCI Firenze, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale e Rondine Cittadella della Pace.

Il progetto mira a rafforzare le competenze e la capacità di attivazione di docenti e studenti di ogni ordine e grado, associazioni e enti territoriali locali e regionali in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale attraverso la creazione di un sistema regionale di promozione della Agenda 2030

I risultati attesi del progetto sono i seguenti:

- R1: Aumentate le capacità dei docenti di veicolare l'educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e nei CPIA regionali grazie alla predisposizione di percorsi di insegnamento di qualità
- R2: Rafforzate le capacità degli enti locali di promozione dello Sviluppo Sostenibile e di pianificazione in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 a livello territoriale, integrando la partecipazione dei giovani
- R3: Rafforzate le capacità di studenti, enti locali e associazionismo nel coinvolgimento di territori in azioni di sensibilizzazione della cittadinanza legate alla promozione dell'AGENDA 2030

I beneficiari totali del progetto sono: 480 docenti di ogni ordine e grado compresi docenti CPIA; 24.000 studenti di scuole primarie, secondarie inferiori, secondarie superiori e Giovani Adulti studenti dei Centri di Istruzione per Adulti; 175 rappresentanti di enti locali in Toscana e Puglia; 170 giovani attivisti in Toscana provenienti dalle classi i cui docenti hanno partecipato alla formazione; 10 comuni in Toscana; 10 organizzazioni della Società Civile.

2. Specifiche tecniche

Il progetto Generazione 2030 ha superato la metà del suo ciclo di vita ed è ora necessario intraprendere i passi necessari per un processo di valutazione finale volto a analizzare i risultati raggiunti, confrontandoli con gli obiettivi progettuali e i risultati attesi e valutare la solidità dell'approccio RBM adottato. Questa importante fase del progetto ha lo scopo di valutare se gli obiettivi e i risultati¹ sono stati raggiunti, compresi gli effetti a medio e lungo termine generati e di ottenere apprendimenti utili

¹ In questo documento, gli autori fanno riferimento alla definizione di risultato dell'OECD-DAC disponibile a questo [link](#).

dall'implementazione del progetto. A questo scopo, la Regione Toscana è alla ricerca di una società di consulenza, di un/a professionista o di un centro di ricerca (d'ora in poi fornitore) con esperienza rilevante e competenze specifiche nella conduzione di valutazioni su progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale (in seguito ECG).

2.1. Scopo e ambito della prestazione di servizio

La prestazione riguarda la valutazione esterna finale del progetto Generazione 2030.

2.1.1. Valutazione finale esterna del progetto

2.1.1.1. Obiettivi

La valutazione esterna finale ha lo scopo di (1) valutare la qualità del design, realizzazione, gestione e monitoraggio del progetto e il suo contributo agli obiettivi e risultati specifici; rivedere e valutare la metodologia di attuazione e l'interrelazione delle attività implementate; (2) fornire un'analisi dei risultati ottenuti dal progetto e generare lezioni apprese, oltre che fornire raccomandazioni pratiche per l'attuazione al fine di migliorare futuri interventi; (3) identificare i fattori interni ed esterni che hanno influenzato il progetto e il modo in cui la regione Toscana o i partner del consorzio lo hanno gestito.

Questa valutazione mira a valutare a) rilevanza, b) coerenza, c) efficacia, d) efficienza e) impatto (potenziale) e f) sostenibilità del progetto rispetto al suo obiettivo specifico e ai risultati principali, in linea con i criteri per la valutazione OCSE-DAC.

Lo scopo della valutazione esterna finale è:

- A. Valutare e documentare le evidenze del raggiungimento dei risultati attesi e inattesi del progetto rispetto ai risultati attesi seguendo la catena dei risultati.
- B. Valutare la pertinenza, la coerenza, l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la sostenibilità del progetto anche dalla prospettiva dei diversi stakeholder.
- C. Identificare gli apprendimenti chiave, le buone pratiche, le aree da rafforzare per creare una più solida modalità di intervento nei progetti di ECG, in particolare una maggiore incisività dell'ECG nelle scuole..
- D. Valutare se la struttura di gestione e governance del progetto era adeguata per raggiungere gli obiettivi del progetto.
- E. Valutare le strategie esistenti per sostenere il progetto e raccomandare misure per rafforzarle. Ciò può essere collegato ad esempio alla struttura di governance, al processo decisionale, alla modalità di attuazione del progetto, ecc.
- F. Identificare le sfide e le opportunità dell'ambiente esterno che hanno avuto un impatto sull'avanzamento del progetto.
- G. Sviluppare raccomandazioni derivanti dai risultati della valutazione finale che verranno utilizzate come base dalla Regione Toscana per il futuro sostegno e coinvolgimento in iniziative simili.

L'obiettivo della valutazione esterna finale è concentrarsi sia sull'accountability che sull'apprendimento. Le domande-guida elencate di seguito costituiscono semplicemente una esemplificazione per la valutazione. Il fornitore dovrebbe presentare ulteriori sotto-domande come parte dei documenti di candidatura che devono essere ulteriormente sviluppati e confermati nella fase di inception:

- **Rilevanza:** la valutazione esterna finale dovrebbe valutare in che misura gli obiettivi del progetto e la stessa progettazione rispondono alle esigenze, alle priorità e alle politiche dei beneficiari e delle istituzioni partner, e la loro adattabilità al cambiamento del contesto e delle circostanze. Le domande-chiave da considerare sono: la concezione del progetto era adeguata al contesto specifico? È cambiato qualcosa che ne influenza la rilevanza? In che misura il progetto è stato adattato all'evoluzione del contesto e ai cambiamenti, in che misura gli obiettivi del progetto

corrispondono alle aspettative e alle capacità dei gruppi target di attivarsi sui temi dell'Agenda 2030?

- **Coerenza:** la valutazione esterna finale dovrebbe valutare la compatibilità del progetto con altri interventi, settori o istituzioni. Alcune domande da considerare sono: quali sinergie e interconnessioni tra il progetto e altri interventi vengono realizzati da altre istituzioni? Quanto è coerente il progetto con le norme e gli standard nazionali pertinenti?
- **Efficacia:** la valutazione esterna finale, anche utilizzando i dati finali del monitoraggio garantito dal team di progetto, dovrebbe valutare in che misura il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi e risultati, compresi eventuali risultati differenziali tra i gruppi target. Le domande chiave da considerare sono: in che misura sono stati raggiunti i risultati attesi e non attesi del progetto? Quali sono stati i principali fattori che hanno influenzato il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi (tra cui vincoli e sfide esterni e interni)? Quali sono state le sfide gestionali/operative affrontate durante l'implementazione del progetto? Quanto sono state efficaci le strategie e gli strumenti utilizzati nella realizzazione del progetto? Cosa si è dimostrato più efficace nel coinvolgere/attivare la comunità e gli altri stakeholder in favore degli Obiettivi dell'Agenda 2030? In che modo la strategia e le azioni del progetto hanno favorito il rafforzamento di un sistema regionale per l'ECG? In che modo le esperienze del progetto hanno generato nuove idee e apprendimenti? Che ruolo ha avuto la regione Toscana e i partner in questi sforzi? In che modo questi apprendimenti hanno contribuito ai cambiamenti nella nostra pratica?
- **Efficienza:** la valutazione esterna finale dovrebbe valutare in che misura il progetto ha prodotto risultati in modo economico e tempestivo. Alcune domande sono: il metodo di intervento ha raggiunto i risultati attesi nell'ambito delle risorse finanziarie, logistiche, umane e tecniche assegnate? Le attività erano economicamente efficienti? Un approccio diverso avrebbe potuto produrre risultati migliori? Qual è stato il livello di coordinamento e comunicazione tra i gruppi di giovani, gli enti locali, i beneficiari del progetto, le principali parti interessate e i partner del progetto? Come può la Regione Toscana e i suoi partner sostenere al meglio la leadership, la capacità di influenzare e l'impegno efficace delle e dei giovani nell'ambito dell'impegno per l'Agenda 2030? Come può la RT fare rete al meglio con i diversi stakeholder (scuole, EELL, giovani) per rendere più efficiente il lavoro del tavolo ECG?
- **Impatto (potenziale):** la valutazione esterna finale dovrebbe valutare in che misura il progetto è orientato al raggiungimento degli impatti attesi? Quali sono gli effetti del progetto Generazione 2030, intenzionali o non intenzionali, positivi o negativi, a breve o lungo termine? In che modo la regione Toscana garantisce che le persone giovani siano rappresentate, per influenzare le politiche, le strategie e i piani che promuovono gli obiettivi dell'Agenda 2030? In particolare, quali strategie/approcci sostenuti da RT e dai suoi partner hanno contribuito al protagonismo delle persone giovani e con quali effetti? In che modo la conoscenza generata dal progetto ha contribuito a promuovere un Sistema regionale per l'ECG? Quanto il progetto ha permesso alla RT di essere riconosciuta a livello nazionale come Ente Locale impegnata nell'ECG?
- **Sostenibilità:** la valutazione esterna finale dovrebbe valutare in che misura è probabile che i benefici del programma continuino dopo che il finanziamento del progetto terminerà. Le principali domande da considerare sono: in che misura è probabile che i benefici del progetto siano mantenuti dopo la fine dello stesso? Il progetto ha creato o rinforzato un sistema territoriale duraturo e stabile per il coordinamento e la promozione della ECG in Toscana e in Puglia? Quali sono le lezioni apprese e le raccomandazioni per un sostegno simile in futuro, sulla base dei risultati della valutazione? Come portare l'approccio del progetto su larga scala?

2.1.1.2. Metodologia

La valutazione esterna finale utilizzerà dati quantitativi e qualitativi, attingendo a tecniche di raccolta dati sia primarie (ad es. interviste strutturate a informatori chiave, focus group, indagini), che secondarie. (revisione di dati secondari interni al progetto come. baseline costruite, risultati questionari ex ante e ex post, mappature e analisi, report interni di attività e di monitoraggio del progetto) e documenti di contesto e sul tema (desk studies/literature reviews), visite sul campo e interazione diretta con i beneficiari e partner di Progetto (interviste, analisi di documenti, realizzazioni di focus group e questionari). Si auspica che tutti gli strumenti di ricerca siano *gender-sensitive*. La valutazione sarà collegata, ma non limitata, al quadro logico del progetto e potrà contare sui dati forniti dal monitoraggio del progetto.

La valutazione esterna finale deve inoltre prevedere obbligatoriamente attività di analisi, controllo, valutazione e approfondimento delle fonti di verifica utilizzate nel DUP, dello stato di raggiungimento delle attività in rapporto ai risultati, di valutazione della validità della rete di partenariato dell'Iniziativa, garantendo altresì la reale tracciabilità e misurabilità degli indicatori utilizzati nel DUP.

2.1.1.3. Scadenze, budget e prodotti finali

Si prevede che il fornitore selezionato fornisca quanto segue:

1. Inception report per la valutazione esterna finale, compreso un indice dei contenuti e uno schema che menziona i dettagli sui metodi di raccolta dei dati, gli strumenti da utilizzare e gli attori da coinvolgere, le aree da indagare, le tempistiche, da revisionare e approvare da parte di RT e i partner del progetto. Entro un mese dalla trasmissione dell'ordinativo..
2. Bozza del rapporto di valutazione finale. Entro la fine dell'ultimo mese di progetto.
3. Rapporto di valutazione finale con tutti gli allegati, executive summary e log-frame con i valori finali per tutti gli indicatori (massimo 30 pagine, senza allegati). Si prevede che il fornitore fornisca il rapporto finale entro un mese dalla fine del progetto.
4. Presentazione dei risultati da parte del fornitore a Regione Toscana, ai partner del progetto e al donatore. Entro due mesi dalla fine del progetto.

Tutti i documenti saranno preparati in italiano.

Da ultimo Piano Finanziario approvato da AICS, la previsione di costo per la valutazione esterna è pari a 12.000 Euro. L'importo è onnicomprensivo delle eventuali spese sostenute dal valutatore per l'espletamento dell'attività.

3. Responsabilità

Il fornitore è tenuto a:

1. Assumersi la responsabilità delle valutazioni finali e nominare una persona come riferimento con Regione Toscana per tutto il periodo della prestazione del servizio;
2. Nel caso di un team di valutatori, comporre il team in maniera da assicurare un prodotto di qualità nei tempi richiesti ;
3. Fissare gli appuntamenti necessari per le interviste, mobilitare i partecipanti per eventuali FG e contattare i partner e i beneficiari chiave per la raccolta dei dati. RT assicurerà supporto nel fornire i contatti rilevanti;

4. Presentare e discutere i risultati preliminari e finali con RT, i partners di progetto e il donatore;
5. Presentare i risultati finali in tempo;
6. Mantenere la riservatezza su tutte le informazioni raccolte, come da policy sulla privacy del committente.

In qualità di organizzazione che commissiona la valutazione, la Regione Toscana si impegna a:

1. Fornire tutta la documentazione rilevante ai fini della valutazione, compresi i dati del monitoraggio e di end line, informazioni e altri dati sul progetto;
2. Essere responsabile della fornitura di feedback/commenti per il rapporto di inception, i questionari, la bozza del rapporto e le presentazioni secondo il periodo di tempo concordato;
3. Fornire i modelli per la rendicontazione e la liquidazione finanziaria;
4. Informare sulla valutazione i soggetti interessati dalle interviste;
5. Prendere le disposizioni necessarie per riunioni e presentazioni quando richiesto;
6. Rivedere la tempistica della valutazione e apportare le modifiche necessarie in consultazione con il fornitore, e
7. Pagare la prestazione come dettagliato nella lettera di richiesta offerta, legato alla realizzazione dei prodotti concordati.

4. Competenze del fornitore

Il fornitore deve possedere una vasta esperienza (minimo 7 anni) nell'intraprendere valutazioni di programmi complessi di sviluppo e sensibilizzazione (particolare attenzione sarà data all'esperienza nella valutazione di iniziative che insistono sull'educazione alla cittadinanza globale e sulla leadership giovanile, nonché nella valutazione dei progetti GCE finanziati da AICS). Il fornitore deve inoltre avere:

- Esperienza nella gestione del ciclo di progetto e conoscenza approfondita dei sistemi di monitoraggio, valutazione, accountability e apprendimento e dei metodi di raccolta dati;
- Conoscenza del framework delle competenze globali PISA dell'OCSE, del framework degli SDG e dell'approccio all'educazione alla cittadinanza globale, incluso il recente *European Declaration on Global Education to 2050*;
- Conoscenza della Regione Toscana, dei suoi attori locali e delle sue politiche
- Esperienza precedente nell'utilizzo di strumenti e approcci partecipativi e trasformativi nella valutazione;
- Esperienza precedente nel lavorare con le procedure e gli approcci degli Enti Locali e delle ONG;
- Riconosciute consulenze simili con organizzazioni conosciute;
- Dimostrate capacità analitiche e di scrittura;
Competenze informatiche (utente avanzato di Microsoft Excel o software simili; la competenza su software statistici è un plus.

Essere iscritto nei registri di valutazione presso l'AICS e/o il MAECI o altri enti pubblici è considerato un fattore preferenziale.

Il Valutatore selezionato non può avere, né può aver avuto nel triennio precedente alla presentazione della proposta, collaborazioni stabili con il Soggetto Esecutore. Il Valutatore non potrà, inoltre, avere in corso contemporaneamente presso il Soggetto Esecutore più di tre valutazioni di progetti cofinanziati dall'AICS. A tali fini, il valutatore dovrà rilasciare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000.

5. Strategia di diffusione, piano e responsabilità nell'uso dei risultati

Nella consapevolezza che una strategia di diffusione ben pianificata, un piano chiaro per l'utilizzo dei risultati e responsabilità definite sono fondamentali per massimizzare l'impatto di un rapporto di valutazione, la Regione Toscana insieme ai partner di progetto si impegnano a dare massima diffusione e visibilità agli esiti della valutazione.

La strategia di diffusione avrà l'obiettivo di raggiungere un vasto numero di attori, compreso il settore dell'istruzione, le organizzazioni non governative e la comunità regionale in generale. Il rapporto sarà pubblicato sul sito della Regione Toscana e sarà condiviso in particolare con una serie di stakeholder del settore che sono stati più o meno fortemente coinvolti nella realizzazione del progetto, quali ANCI Toscana, ANCI Puglia, Ufficio Scolastico Regionale, ASVIS e il Tavolo di coordinamento toscano per l'ECCG.

Il piano per l'utilizzo dei risultati prevede una serie di azioni con l'obiettivo di massimizzare l'impatto del rapporto. Per cominciare, il valutatore si impegna a presentare il report di valutazione al partenariato e al donatore. Internamente al partenariato, ciò che emerge dalla valutazione finale sarà oggetto di un momento di apprendimento collettivo e condiviso e le raccomandazioni saranno vagliate in ottica sia di future co-progettazioni che di miglioramento delle pratiche di rete per l'Educazione alla Cittadinanza Globale.

Le responsabilità nell'uso dei risultati sono definite per garantire che tutte le parti coinvolte agiscano in modo responsabile ed efficace. Le istituzioni regionali si impegneranno a promuovere politiche regionali che riflettano le raccomandazioni emerse dalla valutazione e a fornire sostegno e dove possibile risorse per l'implementazione delle strategie proposte; d'altro canto le organizzazioni non governative useranno le risultanze della valutazione anche per migliorare l'efficacia delle proprie strategie di coinvolgimento delle scuole e dei giovani e collaboreranno con le istituzioni educative per integrare i risultati del rapporto nei loro programmi e attività.

6. Processo di selezione

Il servizio sarà affidato ai sensi dell'art. dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023: Le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di servizi e forniture di importo inferiore 140.000 euro con la seguente modalità: affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. L'appalto sarà disciplinato dalla lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta Regionale – Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>